



18463 del 21/09/2015

ARPAT
**Agenzia regionale per la protezione
ambientale della Toscana**

Dipartimento di Siena
Settore Supporto tecnico



N. Prot

cl.

del

a mezzo: PEC

Spett.le	COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA Autorità Competente ai fini di VAS
c.a.	Dr. Roberto Donati

Oggetto: Deliberazione Consiglio Comunale n° 39 del 4/06/2015 del Comune di Casole d'Elsa.
"Avvio di procedimento per la redazione di variante al Regolamento Urbanistico ed avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS". Avvio delle consultazioni ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale 10/2010 e smi per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS
Contributo del Dipartimento

Con comunicazione Vs. prot. n°14015 del 09/07/2015, registrata al ns. prot. n°2015/0047921 nella stessa data, è pervenuto allo scrivente Dipartimento il documento preliminare riguardante il recepimento del DPGR 64/R/2013 "Regolamento di attuazione dell'articolo 144 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) in materia di unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi per il governo del territorio", che impone ai comuni di adeguare i parametri urbanistici ed edilizi e le definizioni tecniche dei propri regolamenti ai parametri e alle definizioni indicate nel regolamento regionale al fine di garantire l'armonizzazione alla regolamentazione regionale sovraordinata.

Considerato che la variante al R.U. oggetto dell'istanza relativa all'adeguamento ai parametri regionali 64/r e in materia di acquisizione e trasferimento dei diritti edificatori.

Preso atto del contenuto del documento preliminare da cui si evince che le azioni del progetto, che stanno alla base della variante stessa, non andranno ad incidere in maniera significativa sulle risorse ambientali.

Il Dipartimento esprime parere favorevole all'esclusione da assoggettabilità a VAS della variante.

Distinti saluti

Siena, 18/09/2015

Il Responsabile del Settore
Dott. Luigi Valli¹

1"Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993"

Pagina 1 di 1



Organizzazione con Sistema di
gestione certificato da CERMET
Secondo la norma
UNI EN ISO 9001:2008
Registrazione n. 3198-A

Dipartimento ARPAT di Siena
Settore Supporto tecnico

Località Ruffolo - 53100 Siena - tel. 055.32061, fax 055.5305612
PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it
www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it - p.iva 04686190481



Azienda Sanitaria delle Zone:
Senese, Alta Val d'Elsa,
Val di Chiana Senese, Amiata Val d'Orcia



Dipartimento di Prevenzione
U.F. Igiene Pubblica e della Nutrizione
Struttura organizzativa certificata ISO 9001:2000 da Bureau Veritas Italia spa

Setting Operativo Territoriale Zona Alta Val D'Elsa
Sede operativa Via della Costituzione n. 30 -53036 Poggibonsi -Siena .Tel 0577994025 -fax 0577994029-e-mail: igsanpub.poggibonsi@usl7.toscana.it

Poggibonsi li, _____
Prot. n° _____ / IPN

Al Autorità Competente delle Procedure VAS
Att.ne dott. Roberto Donati
Comune di Colle di Val d'Elsa
pec: comune.collevaldelsa@postacert.it

Oggetto: deliberazione Consiglio Comunale n 39 del 04/06/2015 del Comune di Casole d'Elsa.
"Avvio procedimento per la redazione di variante al Regolamento Urbanistico ed avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a "VAS". Avvio delle consultazioni ai sensi dell'art. 22 della LR 10/2010 per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS".

In relazione a quanto in oggetto, a seguito dell'esame della documentazione presentata, questa U.F., per quanto di propria competenza, non emette indicazioni o formula prescrizioni alla di variante al Regolamento Urbanistico.

Si coglie l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

IL DIRIGENTE MEDICO
IN IGIENE PUBBLICA
Dott. Fausto Valentini

Visto

IL RESPONSABILE
Setting Igiene Pubblica e Nutrizione
Dott. Iorio Lezzi



**"Conferenza interna della Provincia di Siena in materia di VIA e VAS"
ai sensi della D.G.P. n° 101 del 2.05.2012**

- Riunione del 12.08.2015 -

OGGETTO: Comune di Casole d'Elsa – Variante al Regolamento Urbanistico per adeguamento ai parametri Regionali 64/R ed in materia di acquisizione e trasferimento di diritti edificatori – Procedura di Verifica di Assoggettabilità VAS, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010;

VISTO:

- il D. Lgs. 3.04.2006 n.152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- il Decreto Legge n°91 del 24.06.2014 e la legge di conversione n°116 del 11.08.2014
- la Legge Regionale 12 febbraio 2010 n.10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza" e s.m.i.;
- il nuovo Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche adottato con Delibera Consiglio Regionale n°106 del 19/12/2013;
- il nuovo Piano Interprovinciale Rifiuti ATO Toscana Sud adottato con Delibera Consiglio Provinciale n°3 del 06/02/2014
- il vigente P.T.C.P. della Provincia di Siena
- la Delibera della Giunta Provinciale n. 101 del 2.05.2012 "Legge Regionale 12 febbraio 2010 n. 10 "Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza" - Modifiche alla regolamentazione della "Conferenza interna dell'Amministrazione Provinciale di Siena in materia di VIA, VAS e Valutazione Integrata" di cui alla DGP n. 188/2008 ed attribuzione della funzione di Autorità competente in materia di VAS."

PREMESSO CHE:

con nota Prot. n°14015 del 08.07.2015 acquisita al nostro Prot. n. 122835 del 09.07.2015, il Comune di Colle di Val d'Elsa per conto del Comune di Casole d'Elsa ha trasmesso a questa Amministrazione la documentazione relativa al Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10 del "Variante al Regolamento Urbanistico per adeguamento ai parametri Regionali 64/R ed in materia di acquisizione e trasferimento di diritti edificatori"

con nota Prot. n° 137051/AMB 4 VIA, del 07.08.2015 trasmessa via mail, è stata indetta, per la data odierna, la "Conferenza interna della Provincia di Siena in materia di VIA e VAS" di cui alla D.G.P. n. 101/2012, convocando:



Settore Servizi Amministrativi:

- Ambiente
- Sviluppo Economico e Rurale
- Riserve Naturali e Aree Protette

Settore Servizi Tecnici:

- Pianificazione territoriale
- Mobilità Provinciale
- Difesa del suolo e Protezione Civile
- Patrimonio e Demanio

Settore Servizi Alle Persone:

- Risorse Faunistiche

Settore Polizia Provinciale

Segreteria Generale

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO;

Il Dirigente del Settore Servizi Amministrativi – Servizio Ambiente in qualità di Presidente della Conferenza, procede a verificare la validità delle presenze nonché delle eventuali deleghe prodotte dando atto dei seguenti risultati e dando atto altresì che per quanto concerne i servizi invitati e non intervenuti si ritiene che questi ultimi non abbiano, ognuno per le proprie competenze, osservazioni da fare in merito al progetto in esame allineandosi in conseguenza con le decisioni della conferenza:

Settori e Servizi	Presente	Assente	Rappresentante	Funzione
Ambiente	X		Dr.ssa Simona Migliorini Dott. Davide Casini	Dirigente P.O. Valutazione Ambientale
Sviluppo Economico e Rurale		X	----	-----
Riserve Naturali e Aree Protette		X	----	-----
Pianificazione Territoriale	X		Arch. Adele Semeraro	P.O. Pianificazione Territoriale
Mobilità Provinciale		X	----	-----
Difesa del Suolo e Protezione Civile		X	----	-----
Patrimonio e Demanio		X	----	-----
Risorse Faunistiche		X	----	-----
Polizia Provinciale		X	----	-----
Segreteria Generale		X	----	-----

Il Dirigente del Servizio Ambiente apre la seduta alle ore 10.40 circa e dà la parola all'Arch. Adele Semeraro che illustra i contenuti della documentazione relativa alla pratica in oggetto.

VISTA;

- la documentazione depositata dal soggetto proponente dal cui esame risulta che la variante consiste in due punti riguardanti l'adeguamento del R.U. al Regolamento Regionale 64/R; e l'introduzione, attraverso l'inserimento di norme e di regole, della possibilità di cessione dei diritti edificatori gravanti sull'area S.D. 4L di cui all'art. 91.6 delle Norme Tecniche di Attuazione del R.U.



TENUTO CONTO;

- che dalla suddetta documentazione è possibile desumere che il mero adeguamento al Regolamento di attuazione 64/R non dovrebbe produrre effetto sulle componenti ambientali
- che per l'introduzione della cessione dei diritti edificatori sull'area S.D. 4L, non essendo la documentazione abbastanza esaustiva, e risultando scarsamente esplicitata con presenza di errori di trascrittura, non è stato possibile desumerne la significatività dei possibili effetti indotti e/o derivanti.

RILEVATO CHE;

- il Comune stesso, nelle proprie considerazioni, ha ammesso che la variante in oggetto non era da sottoporre a verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010 ma che, in ragione di una volontà di allargare la partecipazione al procedimento alla popolazione ed ai soggetti interessati, la sottoponeva comunque alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS;

La Conferenza,

- esaminata la documentazione trasmessa, relativa al procedimento in oggetto anche in considerazione della forma e dei contenuti al momento scarsamente esplicitati e in mancanza di chiarezza e di adeguato dettaglio relativo all'introduzione della cessione dei diritti edificatori;

DECIDE

sulla base delle considerazioni di cui sopra, nei limiti delle proprie competenze e fatta salva l'espressione del parere definitivo da parte dell'autorità competente, relativamente alla "Variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Casole d'Elsa di adeguamento ai parametri del Regolamento Regionale 64/R in materia di acquisizione e trasferimento di diritti edificatori", di invitare il Comune a valutare per la parte inerente l'introduzione della cessione dei diritti edificatori sull'area S.D. 4L (il secondo punto della variante) una migliore esplicitazione anche fine di mettere in condizioni i soggetti coinvolti di poter verificare la possibilità che gli effetti diretti e/o indotti possano produrre una qualche ripercussione sulle componenti ambientali.

Il Dirigente chiude la riunione prendendo atto della condivisione dei contenuti del presente documento da parte dei partecipanti alla Conferenza.

Siena, 12.08.2015

NOMINATIVO PRESENTE	FIRMA
Dr.ssa Simona Migliorini	
Arch. Adele Semeraro	
Dott. Davide Casini	

PEC amm. PROT 16077 del 10.08.2015



DIREZIONE OPERAZIONI
UNITÀ PROCESSI MISURA E REPORTING
Resp. Michela Ticciati
Tel 0564 422611
Fax 0564 22383

Prot. N. 23394 del 07 AGO 2015

DOP150-DOP154-DOP210-DOP220
DOP330-DOP360-DOP400

Invio per PEC e MAIL

Spett.le

Comune di Casole d'Elsa
Responsabile Servizio Associato VAS
c.a. Dott. Roberto Donati
c.a. Valeria Capitani
capitani_v@casole.it
comune.collevaldelsa@postacert.it

p.c.
Autorità Idrica Toscana
c.a. Geom. Faucci Alessandro
protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it

Oggetto: **Parere di competenza per la redazione di variante al RU del Comune di Colle Val d'Elsa ed avvio della procedura di verifica di assoggettabilità VAS (nota della Autorità competente ai fini VAS vs prot 14015 del 08/07/2015 e ns prot n. 20653 del 08/07/2015)**

In relazione a quanto riportato nella relazione tecnica e nel documento preliminare nella variante in oggetto non vengono effettuate modifiche riferite ai dimensionamenti urbanistici ma bensì adeguamenti a norme e regolamenti vigenti ed il raffronto tra parametri comunali e regionali.

OSSERVAZIONI SU RETE DI ACQUEDOTTO, DISPONIBILITA' IDRICA:

Si ribadisce quanto già riportato in precedenti pareri rilasciati.
Attualmente risulta disponibile la risorsa idrica per l'approvvigionamento delle aree di espansione denominate Berignone e Castello di Casole Querceto. Per gli altri insediamenti dovranno essere individuate risorse idriche integrative mediante nuove captazioni o connessioni ad altri sistemi idrici per l'attingimento della risorsa idrica necessaria, come anche riportato nelle relazioni delle precedenti VAS anche dall'amministrazione comunale.

OSSERVAZIONI SU RETE FOGNARIA E TRATTAMENTO DEI REFLUI:

Si riporta l'attuale scenario della situazione fognaria e depurativa presente sul territorio comunale di Casole d'Elsa.

Casole D'Elsa Capoluogo: l'agglomerato è servito da un depuratore, pertanto nuovi allacci potranno essere concessi nei limiti delle capacità di trattamento residuo dello stesso.

Pievescola: l'agglomerato è servito da un depuratore, pertanto nuovi allacci potranno essere concessi nei limiti delle capacità di trattamento residuo dello stesso.

Mensano: le fognature a servizio di tale agglomerato confluiscono in parte in una fossa Imhoff ed in parte in uno scarico a cielo aperto. Entrambi tali scarichi sono autorizzabili ai sensi dell'art.19bis del D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i., grazie alla recente sottoscrizione dell'Accordo di Programma ex art.26 della L.R. 20/2006 e s.m.i. Una volta che tali scarichi saranno autorizzati, nuovi allacci potranno essere concessi alle condizioni stabilite dal comma 3 dell'art.19bis del D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i.

Magliano: le fognature a servizio di tale agglomerato confluiscono in una fossa Imhoff. Tale scarico è autorizzabile ai sensi dell'art.19bis del D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i.; una prima autorizzazione era stata richiesta già nel 2012 e tuttavia mai rilasciata. Ad oggi, la recente sottoscrizione dell'Accordo di Programma ex art.26 della L.R. 20/2006 e s.m.i. ha comportato il superamento di tali richieste autorizzative che, alla luce del subentrato D.P.R. 59/2013, verranno modificate in Autorizzazioni Uniche Ambientali. Una volta che tali scarichi saranno autorizzati, nuovi allacci potranno essere concessi alle condizioni stabilite dal comma 3 dell'art.19bis del D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i.

Il Merlo: le fognature a servizio di tale agglomerato confluiscono in due scarichi a cielo aperto. Entrambi tali scarichi sono autorizzabili ai sensi dell'art.19bis del D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i.; una prima autorizzazione era stata richiesta già nel 2012 e tuttavia mai rilasciata. Ad oggi, la recente sottoscrizione dell'Accordo di Programma ex art.26 della L.R. 20/2006 e s.m.i. ha comportato il superamento di tali richieste autorizzative che, alla luce del subentrato D.P.R. 59/2013, verranno modificate in Autorizzazioni Uniche Ambientali. Una volta che tali scarichi saranno autorizzati, nuovi allacci potranno essere concessi alle condizioni stabilite dal comma 3 dell'art.19bis del D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i.

Monteguidi: le fognature a servizio di tale agglomerato confluiscono in uno scarico a cielo aperto. Tale scarico è autorizzabile ai sensi dell'art.19bis del D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i.; una prima autorizzazione era stata richiesta già nel 2012 e tuttavia mai rilasciata. Ad oggi, la recente sottoscrizione dell'Accordo di Programma ex art.26 della L.R. 20/2006 e s.m.i. ha comportato il superamento di tali richieste autorizzative che, alla luce del subentrato D.P.R. 59/2013, verranno modificate in Autorizzazioni Uniche Ambientali. Una volta che tali scarichi saranno autorizzati, nuovi allacci potranno essere concessi alle condizioni stabilite dal comma 3 dell'art.19bis del D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i.

Le altre località presenti sul territorio comunale non risultano servite da pubblica fognatura.

Cordiali saluti,

 **Il Direttore Operazioni**
(Enzo Di Nunno)

